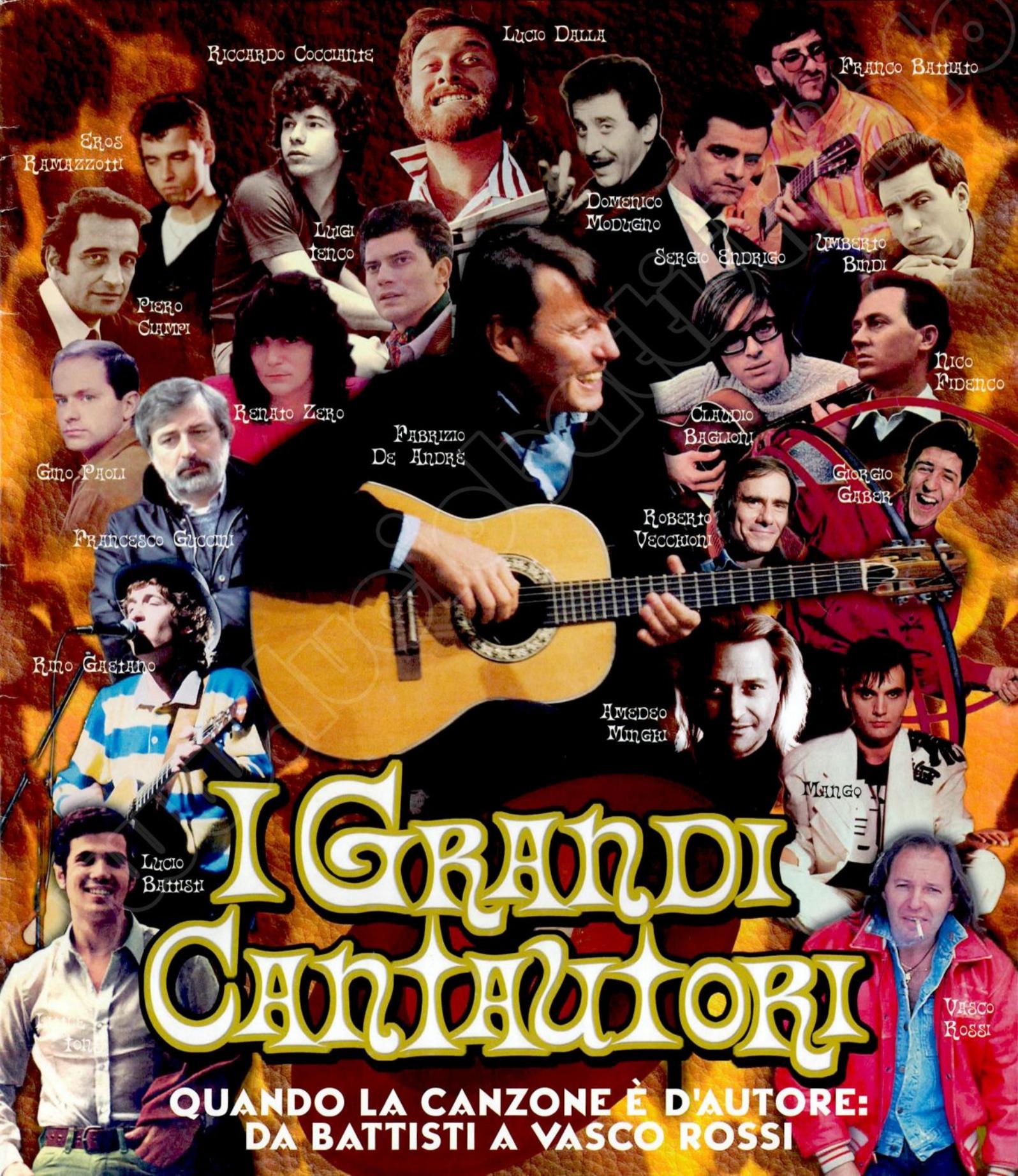


Storia dei 45 giri più rari della musica italiana

100 DISCHI D'ORO

di Fernando Fratarcangeli

MONSTER - ANNO 1 - N.4



RICCARDO COCCIANTE

LUCIO DALLA

FRANCO BATTUTO

EROS
RAMAZZOTTI

LUIGI
TENCO

DOMENICO
MODUGNO

SERGIO ENDRIGO

UMBERTO
BINDI

PIERO
GIAMPI

RENATO ZERO

FABRIZIO
DE ANDRÉ

CLAUDIO
BIGLIONI

NICO
FIDENCO

GINO PROLI

FRANCESCO GUCCHI

ROBERTO
VECCHIONI

GIORGIO
GABER

RINO GASTANO

AMEDEO
MINGHI

LUCIO
BATTISTI

MINGO

VASCO
ROSSI

I GRANDI CANTAUTORI

QUANDO LA CANZONE È D'AUTORE:
DA BATTISTI A VASCO ROSSI

Fernando Fratarcangeli

100 DISCHI D'ORO

Storia dei 45 giri più rari della musica italiana

Cari Amici,

Sapevate che molti artisti italiani hanno pubblicato dischi all'estero cantati in altre lingue? Lucio Battisti, per esempio, ha cantato in inglese, spagnolo, francese e tedesco. Una delle più belle composizioni del cantautore di Poggio Bustone, *Il mio canto libero*, esiste in vinile cantata dallo stesso Lucio in francese (*Ma chanson de liberté*), in spagnolo (*Mi libre canción*), in tedesco (*Unser freies lied*) e in inglese (*A song to feel alive*) ed è l'unica del vasto repertorio Battisti-Mogol ad essere stata incisa in quattro lingue oltre la versione italiana. E' interessantissimo poterle ascoltare tutte di seguito e confrontarne i diversi arrangiamenti messi a punto da quel perfezionista che era Battisti. Purtroppo anche queste notizie sono "rare" come i 100 Dischi D'Oro selezionati dal nostro esperto Fratarcangeli. Il collezionista esigente non si limita a cercare tutte le stampe italiane del proprio idolo ma, prima o poi, cede alla tentazione di allargare le ricerche alle cosiddette "stampe estere" che, molto spesso presentano delle importanti differenze dalle edizioni italiane. Le stampe estere più ricercate sono le canzoni, inedite in Italia, appositamente incise per un altro Paese, poi le canzoni cantate in lingua straniera, infine quei dischi che presentano una copertina diversa da quella italiana. Vi abbiamo certamente incuriosito! Ma come alimentare le nostre collezioni, come ampliarle prendendo in considerazione anche le stampe estere? Vi segnaliamo che in Italia si svolgono periodicamente, in diverse città d'Italia, delle mostre-mercato, delle fiere del disco, delle convention di appassionati dove sono presenti numerosissimi commercianti di dischi rari ed è possibile trovare anche le stampe estere. La più importante si svolge a Milano, nel Parco Esposizioni di Novegno tre volte all'anno nei mesi di febbraio, maggio e ottobre (www.vinilmaniaitalia.com). A Roma ogni due mesi c'è una fiera del disco presso il Centro Sportivo San Paolo in Viale San Paolo, 12 (www.recordfair-roma.com). L'Associazione Culturale Kolosseo (www.kolosseobologna.com) organizza periodicamente numerose fiere nelle città di Forlì, Lucca, Modena, Arezzo, Genova, Verona, Trieste, Bologna e Pisa. Collegandovi ai siti che vi abbiamo indicato troverete le prossime date e anche moltissime ulteriori informazioni e link per approfondire le vostre conoscenze sul collezionismo di vinile. Con questo quarto numero si conclude la prima opera sui dischi rari, ma la passione dei lettori ci fa dire arriverderci alla prossima opera che, non sappiamo quando, vogliamo realizzare sulle "altre facce" di un mondo così appassionante. Buona lettura e buona caccia al Disco D'Oro.

Monster Anno 1 n.4
periodico mensile
Registrazione Tribunale
di Milano n. 89 del 13/02/04
Direttore Responsabile:
Gabriella Rossi

presenta
100 DISCHI D'ORO
Storia dei 45 giri più rari
della musica italiana
vol. 4 di 4

ideazione, testi
e ricerche iconografiche
FERNANDO
FRATARCANGELI

copertina
PAOLO ALTIBRANDI

progetto grafico e impaginazione
SEBASTIANO BARCAROLI
editing

ROGER THORNHILL

Tutte le copertine dei dischi, le foto
e le cartoline promozionali, le riviste
d'epoca e gli spartiti sono stati
messi a disposizione dall'Archivio
Fratarcangeli

© 2004 Fratarcangeli
© 2004 Cigra 2003
per l'edizione

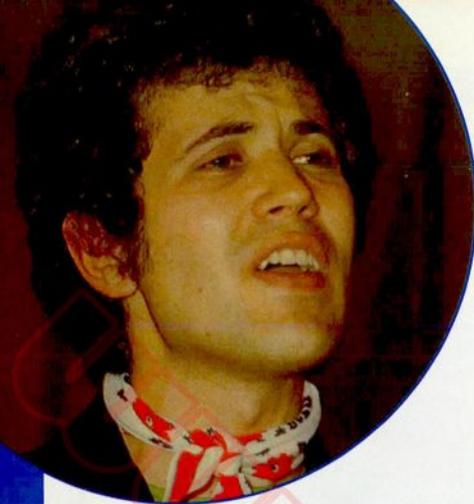
Stampa:
Fratelli Spada S.p.A.
Via Lucrezia Romana, 38
00043 Ciampino, Roma

Distribuzione:
A. Pieroni S.r.l.
Viale Vittorio Veneto, 28
20124 Milano

Editore:
Cigra 2003 S.r.l.
Viale Papiniano, 38
20123 Milano
cigra.2003@email.it

IVA assolta dall'editore ai sensi
dell'art. 74, comma 1, lettera c, del
DPR 633/72, così come modificato
dalla legge 30/12/91 n.413

L'Editore



Lucio Battisti

Luisa Rossi/Era

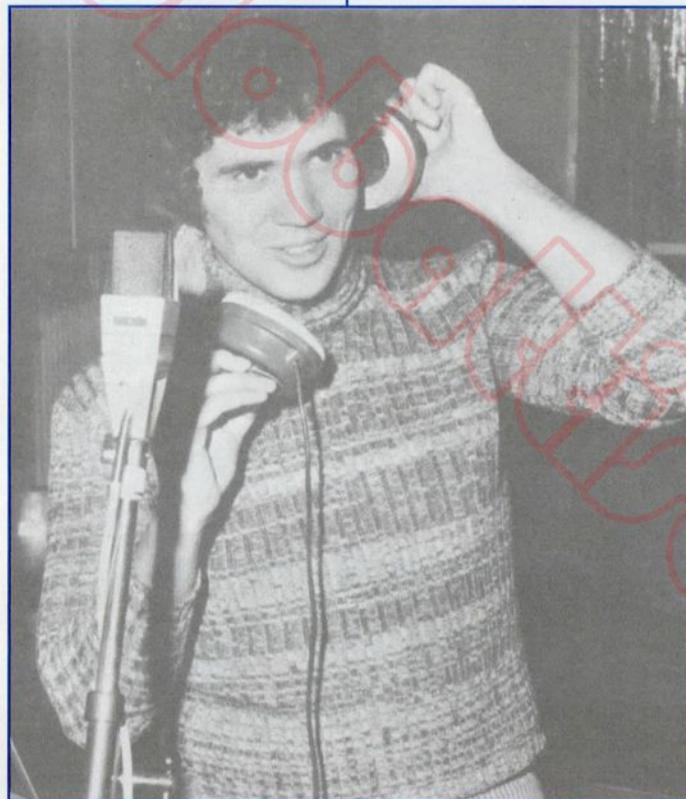
45 giri Ricordi SRL 10.460 (1967)

Valutazione ★★★

Se il precedente *Per una lira* ha assunto negli anni notevole importanza sia dal punto di vista legato strettamente alla produzione discografica del suo autore e interprete Lucio Battisti, sia da un'ottica che riguarda espressamente il collezionismo musicale, il successivo *Luisa Rossi* è considerato altrettanto raro e introvabile. Sul bordino del 45 giri è riportata, tracciata a pennino, la data di stampa: 22 giugno 1967, quasi un anno di distanza quindi dal disco d'esordio. I due brani, composti insieme a Mogol, *Luisa Rossi* ed *Era*, questa volta sono inediti anche se non particolarmente brillanti, soprattutto se paragonati a quelli che il duo di autori cede contemporaneamente ad altri esecutori, primo fra tutti quella originale *29 settembre* che il gruppo dell'Equipe 84 riesce a piazzare al primo posto della *Hit Parade*, o i due brani dati all'ex Camaleonti, Riki Maiocchi, *Uno in più* prima e *Prendi fra le mani la testa* poi. Più che la stessa *Luisa Rossi*, spunti musicali interessanti si possono leggere nel brano inserito nel lato B del singolo, *Era*, una ballata che ricorda certi standard americani che al momento vanno per la maggiore. Per imporsi, Lucio non dovrà attendere ancora molto. Già con il 45 giri successivo, edito nella primavera del '68, composto da *Prigioniero del mondo* e *Balla Linda*, il suo personaggio acquista notevole popolarità, anche grazie ai passaggi radio-televisivi legati al lancio dei due brani: il primo in gara a *Un Disco per l'Estate*, l'altro inserito nella Sezione Giovani del *Festivalbar*, oltre che al girone B del *Cantagiuro*. *Prigioniero del mondo* non è comun-

que firmato Battisti; è Carlo Donida l'autore della musica avvalendosi del testo di Mogol, anche se un certo stile "battistiano" è inequivocabilmente presente. L'altro, *Balla Linda*, stranamente scelto come lato B (solitamente era quello ritenuto meno valido ad interessare la seconda facciata di un 45 giri), oltre ad un buon piazzamento alla manifestazione di Vittorio Salvetti, si classifica al quarto posto al *Cantagiuro*, dietro ai vincitori Showmen (*Un'ora sola ti vorrei*), a Mino Reitano (*Avevo un cuore*

che t'amava tanto) e alla meteora Elio Gandolfi (*Un anno di più*). Ai giornalisti che lo intervistano a manifestazione conclusa chiedendo impressioni sull'esito della graduatoria finale Lucio risponde: "Quelli che sono arrivati prima di me, fra un po' non se li ricorderà nessuno, mentre io sarò primo nella classifica di vendita". Promessa che si avvera poco più di un anno dopo, nel dicembre '69, quando *Mi ritorni in mente* riuscirà a raggiungere la vetta della *Hit Parade*. Nel frattempo, il giovane musicista reatino aveva ottenuto comunque notevoli soddisfazioni artistiche. La Ricordi, che intanto aveva iniziato a credere in lui anche come interprete, gli aveva dato l'opportunità di



incidere altri dischi. Nell'autunno '68, proprio sull'onda del successo di *Balla Linda*, era nata *La mia canzone per Maria* accoppiata a *Io vivrò (senza te)*, che I Rokes prima e Mina qualche anno dopo avevano reso popolare. Nel 1969 è tra i partecipanti del suo primo e unico *Festival di Sanremo* con *Un'avventura*, in coppia con Wilson Pickett, conquistando l'accesso alla finale e un onorevo-

SRL 10-460



PRODOTTO DA DISCHI RICORDI S.p.A.

Luisa
ROSSI

LUCIO
BATTISTI
L'era



lissimo nono posto in classifica. Qualche mese dopo, Lucio realizza il primo 33 giri della sua produzione nel quale, accanto ai brani già editi su singolo, reinterpreta alla sua maniera quelle canzoni che avevano conosciuto gloria nella versione di altri interpreti: *29 settembre* dell'Equipe 84, *Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto* dei Ribelli, *Uno in più* di Riki Maiocchi, *Il vento dei Dik Dik* e la straordinaria *Nel cuore nell'anima*, ancora per l'Equipe 84, quest'ultima composta sulla scia di quella che era la tendenza del momento in Europa, soprattutto in Inghilterra, il beat sinfonico. L'album, che incontra un buon successo di vendita, precede il primo vero successo discografico di Lucio, quella *Acqua azzurra, acqua chiara* che, pur vincendo il *Festivalbar*, come disco più gettonato dell'estate '69, non riuscirà a raggiungere la prima posizione nella classifica di vendita

arrestandosi fino al terzo posto (gli sbarreranno la strada, *Storia d'amore* di Adriano Celentano e *Pensando a te* di Al Bano, brano vincente a *Un Disco per l'Estate*). *Acqua azzurra acqua chiara* conquista anche il terzo posto al *Cantagiro* dietro a Massimo Ranieri (*Rose rosse*) e al gruppo de I Camaleonti (*Viso d'angelo*). In questo spazio di tempo, come autore, Battisti firma, tra le altre, *Non è Francesca* de I Balordi, *La farfalla impazzita* (Sanremo '68) per Johnny Dorelli e Paul Anka e *Il paradiso* di Patty Pravo (originariamente per La Ragazza 77). Dopo l'exploit di *Mi ritorni in mente* l'ascesa al successo diventa inarrestabile; ogni emissione entra nelle classifiche di vendita e, di conseguenza, i suoi 45 giri vengono stampati in centinaia di migliaia di copie. Per questo, un singolo passato completamente sotto silenzio come *Luisa Rossi* è annoverato oggi "disco d'oro" per eccellenza.